

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 812

Accordo di Sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l. - Presa d’atto e approvazione schema di accordo.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, ing. Luciana Ricchiuti, e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi imprese, dott.ssa Rossella Titano, e dal dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 – 2020;
- Il medesimo articolo 43 affida all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito “Agenzia”) le funzioni relative alla gestione dell’intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all’erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell’agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito “Ministero”) e l’Agenzia sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell’attuazione dell’Accordo allegato alla presente deliberazione;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: “Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, che ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;

- La società GE Avio S.r.l. (denominazione commerciale di Avio Aero), facente parte del gruppo General Electric, opera, principalmente, nel settore della progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore, sistemi e componenti per l'aviazione civile e militare;
- La società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 10 novembre 2022 ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale, articolato in un progetto di investimento produttivo che interesserà il sito di Pomigliano d'Arco (NA) ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgerà le sedi di Brindisi (BR) e di Pomigliano d'Arco (NA);
- Con istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo industriale, il soggetto proponente GE Avio S.r.l. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni";
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, recante modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al citato decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 gennaio 2022, n. 5, con il quale sono state apportate ulteriori integrazioni e modificazioni al richiamato decreto 9 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei programmi di sviluppo necessari per l'accesso allo strumento agevolativo e le modalità di attivazione delle procedure connesse alla sottoscrizione degli Accordi;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e, in particolare, l'articolo 1, comma 177, che dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'articolo 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;
- la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero dello sviluppo economico per i contratti di sviluppo", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 giugno 2022, n. 143, con la quale è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.000 milioni di euro in favore del Ministero, nell'ambito delle disponibilità del FSC 2021-2027, per il finanziamento dello strumento dei Contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 settembre 2022, n. 228, con il quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse assegnate allo strumento agevolativo dalla suindicata deliberazione CIPESS 7/2022;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del succitato decreto, che destina risorse pari a complessivi euro 500.000.000,00 al finanziamento degli Accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 2 novembre 2021, sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto 10 agosto 2022, nonché delle istanze di Accordo di sviluppo di cui all'articolo 9-bis del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico

responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESÌ:

- la domanda del 10 novembre 2022, con la quale la Società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale, costituito da un progetto di investimento produttivo da realizzare presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA), ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da eseguire presso le sedi di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA);
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 12 dicembre 2022 acquisita al prot. MiSE n. 0419252, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Campania e Puglia;
- la nota prot. n. AOO 158_707 del 20 gennaio 2023, acquisita al prot. MIMIT n. 0030630, con la quale la Regione Puglia ha affermato che le finalità previste dal programma di sviluppo proposto sono riconducibili alla "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020)" e ha, pertanto, espresso parere positivo al cofinanziamento nel limite del 3% (€ 44.423,89) del fondo perduto a fronte dei costi da sostenere in Puglia (€ 1.480.796,25);
- la nota del 20 marzo 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0139023, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- il programma di sviluppo industriale, come precedentemente illustrato, è articolato in un progetto di

investimento produttivo ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Nello specifico:

- il progetto di investimento produttivo è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dell'unità locale di Pomigliano d'Arco (NA), mediante la realizzazione di una nuova linea di riparazione di turbine, di sistemi di manifattura avanzata che consentiranno una riduzione dei tempi di lavorazione e dei consumi energetici ed ampliamento del parco macchine per le operazioni industriali di produzione;
- il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, denominato "Sviluppo di Nuove Tecnologie di Fabbricazione di Sistemi Aeronautici", coinvolge gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR). Tali investimenti mirano allo sviluppo di nuove tecnologie di progettazione e manifattura di componenti aeronautici (modulo combustore e pale turbina). Parte delle tecnologie oggetto di studio si basano sull'impiego di applicazioni innovative come, ad esempio, laser industriali ad alta precisione in grado di realizzare in modo efficiente lavorazioni con caratteristiche innovative e quindi componenti con caratteristiche fisiche e dimensionali distintive. La valutazione preliminare del suddetto progetto è stata affidata dall'*Agenzia*, ai sensi dell'articolo 9, comma 6-*bis*, del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, ad un esperto esterno, il quale ha accertato la sussistenza dei requisiti generali di validità ed ammissibilità del progetto;
- il Ministero, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza in data 26 aprile 2023 al quale hanno preso parte anche i rappresentanti delle Regioni Campania e Puglia, ha approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, la realizzazione degli investimenti consentirà entro l'anno a regime (2028) un incremento occupazionale di n. 100 unità presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA), ricadente in un'area in cui il Sistema locale del lavoro (SLL) registra, in base alle ultime rilevazioni e dati ISTAT disponibili alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, un tasso di disoccupazione (pari al 21,8%) superiore a quello medio della macroarea di riferimento costituita dalle Regioni del Mezzogiorno (pari al 16,1%); tale incremento occupazionale deriva dalla differenza tra il target occupazionale previsto di 1190 ULA e quello rappresentato nel CDS 605 (+ 42 ULA da 1048 a 1090), che a sua volta deriva da ulteriori n. 42 ULA previste per il CDS 505 (passaggio da n. 1006 ULA a 1048 ULA);
- la Regione Campania, nel corso del suddetto tavolo negoziale, pur confermando l'apprezzamento per il programma di investimento promosso, non ha potuto formalizzare la propria disponibilità al cofinanziamento del medesimo;
- la normativa che regola il funzionamento degli Accordi di sviluppo consente la sottoscrizione dei medesimi anche in assenza della partecipazione delle Regioni interessate dai programmi di investimento;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia*, il programma di sviluppo presentato è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, così come modificati dal decreto 2 novembre 2021. Tali criteri, oltre al già richiamato incremento occupazionale, sono da ricondurre:
 - all'idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 2.b): il programma di sviluppo consentirà la partecipazione, per la fornitura di prodotti o servizi, a rilevanti progetti aeronautici, per molti dei quali è prevista una vita operativa di 25-30 anni. Tali progetti possono garantire la stabilità del business di GE Avio S.r.l. nel lungo periodo ed ulteriori ricadute positive verso le PMI dell'indotto locale, già fornitrici di GE Avio S.r.l., nonché l'attrazione e localizzazione sul territorio di nuove imprese della filiera aeronautica;
 - all'idoneità del programma a rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri o idoneità del programma di attrarre investimenti esteri (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 3): GE Avio S.r.l.

è un player globale dell'industria aeronautica con il 94% del fatturato sviluppato su mercati esteri (dato del bilancio 2021). Inoltre, GE Avio è una società a responsabilità limitata con socio unico GE Italia Holding S.r.l., che detiene il 100% di GE Avio S.r.l. e la cui controllante ultima è General Electric Company con sede in Boston (MA);

- alla presenza di investimenti che determinano rilevanti innovazioni di prodotto, del processo produttivo, dell'organizzazione aziendale e/o nelle modalità di commercializzazione dei prodotti, (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 4): gli investimenti in ricerca e sviluppo presso i siti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR) determinano rilevanti innovazioni di processo produttivo focalizzandosi su tecnologie di progettazione e manifattura applicabili a componenti di combustore e turbine del motore aeronautico;
- per quanto esposto, il Ministero e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, sul progetto di investimento produttivo e dall'esperto esterno sul progetto di R&S, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore		Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto)
GE Avio S.r.l.		Pomigliano d'Arco (NA)	49.990.000,00 €	49.990.000,00 €	19.996.000,00 €
Totale investimenti produttivi			49.990.000,00 €	49.990.000,00 €	19.996.000,00 €
GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)		1.682.894,00 €	1.682.894,00 €	687.520,00 €
GE Avio S.r.l.	Brindisi (BR)		4.266.588,00 €	4.266.588,00 €	1.480.796,25 €
Totale investimenti R&S			5.949.482,00 €	5.949.482,00 €	2.168.316,25 €
Totale inv. produttivo + R&S			55.939.482,00 €	55.939.482,00 €	22.164.316,25 €

Tabella 1 Agevolazioni concedibili

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 22.164.316,25 (*ventiduemilionicentosessantaquattromilatrecentosedici/25*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 452.332,98 (*quattrocentocinquantaquattremilatrecentotrentadue/98*);
- la Società GE Avio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione dell'Accordo allegato alla presente deliberazione, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

RITENUTO

- al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Società GE Avio

S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il Ministero e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 22.616.649,23 (*ventiduemilioneisecentesedecimilaseicentoquarantanove/23*), così come illustrato nella tabella sottostante:

Soggetto proponente	Ubicazione	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto)	Copertura
GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)	49.990.000,00 €	19.996.000,00 €	Ministero: 22.572.225,34 €; Regione Puglia: 44.423,89 €
Totale investimenti produttivi		49.990.000,00 €	19.996.000,00 €	
GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)	1.682.894,00 €	687.520,00 €	
GE Avio S.r.l.	Brindisi (BR)	4.266.588,00 €	1.480.796,25 €	
Totale investimenti R&S		5.949.482,00 €	2.168.316,25 €	
Totale inv. produttivo + R&S		55.939.482,00 €	22.164.316,25 €	
Costi di gestione			452.332,98 €	
Totale fabbisogno			22.616.649,23 €	
Totale copertura			22.616.649,23 €	

Tabella 2 Ripartizione risorse finanziarie messe a disposizione

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del predetto accordo di sviluppo, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 43.535,41 (*quarantatremilacinquecentotrentacinque/41*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo (*l'Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- X neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura dell'importo pari a € 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*) a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l..
3. Di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. Di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione e di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di accordo ivi allegato.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero delle imprese e del made in Italy da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l..
3. Di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. Di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione e di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di accordo ivi allegato.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero delle imprese e del made in Italy da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



Allegato A

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

LA REGIONE PUGLIA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

(INVITALIA)

E LA SOCIETÀ

GE AVIO S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico, che ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in

Allegato A

Italy (nel seguito “*Ministero*”), e l’*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017, 17 aprile 2019 e 30 marzo 2022, che trova applicazione anche ai fini dell’attuazione del presente Accordo.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l’articolo 9-*bis* che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell’articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, l’*Agenzia* e l’impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

La società GE Avio S.r.l. (denominazione commerciale di Avio Aero), facente parte del gruppo General Electric, opera, principalmente, nel settore della progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore, sistemi e componenti per l’aviazione civile e militare.

La società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 10 novembre 2022 ha presentato all’*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale, articolato in un progetto di investimento produttivo che interesserà il sito di Pomigliano d’Arco (NA) ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgerà le sedi di Brindisi (BR) e di Pomigliano d’Arco (NA).

Con istanza presentata all’*Agenzia* contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo industriale, il soggetto proponente ha richiesto l’attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell’articolo 9-*bis*, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Il programma di sviluppo proposto è finalizzato, nel suo complesso, all’ampliamento della capacità dell’unità produttiva di Pomigliano d’Arco (NA), mediante la realizzazione di una nuova linea di riparazione di turbine e l’innovazione di alcune fasi del ciclo produttivo caratterizzate da nuove tecnologie in grado di generare effetti positivi sull’impatto ambientale delle lavorazioni, sulla competitività del sito e sulla qualità dei prodotti. L’investimento, inoltre, consentirà di accrescere la capacità di manifattura di “airfoils” e

Allegato A

combustori per i motori dei segmenti di mercato del trasporto a bassa capacità (motori turboprop), “narrow body” e “wide body” (motori turbofan).

Si segnala che il soggetto proponente ha già presentato due precedenti domande di contratto di sviluppo:

- ❖ il **CDS000505** è oggetto di un accordo di programma stipulato in data 06/10/2016 tra la Regione Campania, il *Ministero* e l'*Agenzia*, a cui ha fatto seguito l'istruttoria e la sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni in data 30/03/2017. Esso riguarda un progetto di investimento produttivo e un progetto di ricerca e sviluppo finalizzato allo sviluppo tecnologico di prototipi di combustore e componenti di turbina con conseguente consolidamento del *know-how* tecnologico di GE Avio ed ampliamento della capacità produttiva del sito di Pomigliano d'Arco (NA). Il progetto industriale e di R&S risultano entrambi ultimati in data 23/03/2021;
- ❖ il **CDS000605** è oggetto di un accordo di sviluppo stipulato in data 27/07/2018, a cui ha fatto seguito l'istruttoria e la sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni in data 19/12/2019, e riguarda un programma di sviluppo industriale costituito da un progetto di investimento produttivo e due di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. L'investimento produttivo prevede la realizzazione, nei siti di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA), di due centri di eccellenza dedicati alle tecnologie additive per la produzione di componenti del motore “Advanced Turboprop”, di pale per la turbina di bassa pressione del motore e di celle di manifattura avanzata per la lavorazione di componenti di turbina e componenti di camere di combustione. I due progetti di ricerca e sviluppo prevedono:
 - *additive manufacturing*, incentrato sulla progettazione di componenti caratterizzate da un peso inferiore a parità di prestazioni e sulla riduzione del numero di parti singole, con integrazione di più funzioni nello stesso componente;
 - *digital thread*, caratterizzato dallo sviluppo di un filo digitale in grado di raccogliere, gestire e valorizzare i flussi informativi legati ai prodotti sviluppati nelle fasi di progettazione, realizzazione, uso e manutenzione, generando un flusso ininterrotto di informazioni e un circolo virtuoso di continuo miglioramento.

Tale programma di sviluppo si trova nella fase di attuazione dell'investimento con una progressione che a dicembre 2022 si attestava intorno all'84% relativamente all'investimento produttivo e di circa il 40% rispetto alle spese di R&S rendicontate

Allegato A

nel gennaio 2021. La data di ultimazione del progetto di investimento produttivo, a seguito della richiesta di proroga da parte dell'impresa, è prevista per il 31/12/2023.

Al riguardo, la società GE Avio ha dichiarato, con specifica DSAN, che l'iniziativa oggetto del presente Accordo di sviluppo (CDS001216) si presenta indipendente rispetto ai precedenti programmi di sviluppo proposti alle agevolazioni (CDS000505 e CDS000605), senza sovrapposizioni in termini di investimenti ammissibili. Tale aspetto sarà oggetto di ulteriori e puntuali approfondimenti nell'eventuale successiva fase istruttoria.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1, che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune

Allegato A

categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, con il quale sono state introdotte modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 gennaio 2022, n. 5, con il quale sono state apportate ulteriori integrazioni e modificazioni al richiamato decreto 9 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei programmi di sviluppo necessari per l'accesso allo strumento agevolativo e le modalità di attivazione delle procedure connesse alla sottoscrizione degli Accordi;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 177, che dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'articolo 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

Allegato A

- la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 "*Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero dello sviluppo economico per i contratti di sviluppo*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 giugno 2022, n. 143, con la quale è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.000 milioni di euro in favore del *Ministero*, nell'ambito delle disponibilità del FSC 2021-2027, per il finanziamento dello strumento dei Contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 agosto 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 settembre 2022, n. 228, con il quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse assegnate allo strumento agevolativo dalla suindicata deliberazione CIPESS 7/2022;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del succitato decreto, che destina risorse pari a complessivi euro 500.000.000,00 al finanziamento degli Accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 2 novembre 2021, sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto 10 agosto 2022, nonché delle istanze di Accordo di sviluppo di cui all'articolo 9-bis del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

Allegato A

- la domanda del 10 novembre 2022, con la quale la società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale, costituito da un progetto di investimento produttivo da realizzare presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA), ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da eseguire presso le sedi di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA);
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopraccitata domanda;
- la nota del 12 dicembre 2022 acquisita al prot. MISE n. 0419252, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Campania e Puglia;
- la nota del 12 gennaio 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0016267, con la quale la Regione Campania ha comunicato la compatibilità del piano progettuale proposto con i programmi di sviluppo locale e ha manifestato la disponibilità al cofinanziamento dello stesso nei limiti della dotazione finanziaria prevista dall'Addendum all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 6 dicembre 2019 "ove ne ricorrano i presupposti";
- la nota del 20 gennaio 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0030630, con la quale la Regione Puglia ha affermato che le finalità previste dal programma di sviluppo proposto sono riconducibili alla "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020)" e ha, pertanto, espresso parere positivo al cofinanziamento nel limite del 3% (€ 44.423,89) del fondo perduto a fronte dei costi da sostenere in Puglia (€ 1.480.796,25);
- la nota del 20 marzo 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0139023, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*);
- il decreto del ____, con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

Allegato A

pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo industriale, come precedentemente illustrato, è articolato in un progetto di investimento produttivo ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Nello specifico:
 - il progetto di investimento produttivo è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dell'unità locale di Pomigliano d'Arco (NA), mediante la realizzazione di una nuova linea di riparazione di turbine, di sistemi di manifattura avanzata che consentiranno una riduzione dei tempi di lavorazione e dei consumi energetici ed ampliamento del parco macchine per le operazioni industriali di produzione;
 - il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, denominato "Sviluppo di Nuove Tecnologie di Fabbricazione di Sistemi Aeronautici", coinvolge gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR). Tali investimenti mirano allo sviluppo di nuove tecnologie di progettazione e manifattura di componenti aeronautici (modulo combustore e pale turbina). Parte delle tecnologie oggetto di studio si basano sull'impiego di applicazioni innovative come, ad esempio, laser industriali ad alta precisione in grado di realizzare in modo efficiente lavorazioni con caratteristiche innovative e quindi componenti con caratteristiche fisiche e dimensionali distintive. La valutazione preliminare del suddetto progetto è stata affidata dall'*Agenzia*, ai sensi dell'articolo 9, comma 6-bis, del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, ad un esperto esterno, il quale ha accertato la sussistenza dei requisiti generali di validità ed ammissibilità del progetto;
- il *Ministero*, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza in data 26 aprile 2023 al quale hanno preso parte anche i rappresentanti delle Regioni Campania e Puglia, ha approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, la realizzazione degli investimenti consentirà entro l'anno a regime (2028) un incremento occupazionale di n. 100 unità presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA),

Allegato A

ricadente in un'area in cui il Sistema locale del lavoro (SLL) registra, in base alle ultime rilevazioni e dati ISTAT disponibili alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, un tasso di disoccupazione (pari al 21,8%) superiore a quello medio della macroarea di riferimento costituita dalle Regioni del Mezzogiorno (pari al 16,1%); tale incremento occupazionale deriva dalla differenza tra il target occupazionale previsto di 1190 ULA e quello rappresentato nel CDS 605 (+ 42 ULA da 1048 a 1090), che a sua volta deriva da ulteriori n. 42 ULA previste per il CDS 505 (passaggio da n. 1006 ULA a 1048 ULA);

- la Regione Campania, nel corso del suddetto tavolo negoziale, pur confermando l'apprezzamento per il programma di investimento promosso, non ha potuto formalizzare la propria disponibilità al cofinanziamento del medesimo;
- la normativa che regola il funzionamento degli Accordi di sviluppo consente la sottoscrizione dei medesimi anche in assenza della partecipazione delle Regioni interessate dai programmi di investimento;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia*, il programma di sviluppo presentato è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, così come modificati dal decreto 2 novembre 2021. Tali criteri, oltre al già richiamato incremento occupazionale, sono da ricondurre:
 - ✓ all'idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 2.b): il programma di sviluppo consentirà la partecipazione, per la fornitura di prodotti o servizi, a rilevanti progetti aeronautici, per molti dei quali è prevista una vita operativa di 25-30 anni. Tali progetti possono garantire la stabilità del business di GE Avio S.r.l. nel lungo periodo ed ulteriori ricadute positive verso le PMI dell'indotto locale, già fornitrici di GE Avio S.r.l., nonché l'attrazione e localizzazione sul territorio di nuove imprese della filiera aeronautica;
 - ✓ all'idoneità del programma a rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri o idoneità del programma di attrarre investimenti esteri (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 3): GE Avio S.r.l. è un player globale dell'industria aeronautica con il 94% del fatturato sviluppato su mercati esteri (dato del bilancio 2021). Inoltre, GE Avio è una società a responsabilità limitata con socio unico GE Italia Holding S.r.l., che detiene il 100% di GE Avio S.r.l. e la cui controllante ultima è General Electric Company con sede in Boston (MA);

Allegato A

- ✓ alla presenza di investimenti che determinano rilevanti innovazioni di prodotto, del processo produttivo, dell'organizzazione aziendale e/o nelle modalità di commercializzazione dei prodotti, (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 4): gli investimenti in ricerca e sviluppo presso i siti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR) determinano rilevanti innovazioni di processo produttivo focalizzandosi su tecnologie di progettazione e manifattura applicabili a componenti di combustore e turbine del motore aeronautico;
- per quanto esposto, il *Ministero* e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
 - sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche svolte dall'*Agenzia* sul progetto di investimento produttivo e dall'esperto esterno sul progetto di R&S, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto proponente	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto)
GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)	49.990.000,00 €	49.990.000,00 €	19.996.000,00 €
Totale investimenti produttivi		49.990.000,00 €	49.990.000,00 €	19.996.000,00 €
GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)	1.682.894,00 €	1.682.894,00 €	687.520,00 €
GE Avio S.r.l.	Brindisi (BR)	4.266.588,00 €	4.266.588,00 €	1.480.796,25 €
Totale investimenti R&S		5.949.482,00 €	5.949.482,00 €	2.168.316,25 €
Totale inv. produttivo + R&S		55.939.482,00 €	55.939.482,00 €	22.164.316,25 €

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta nella misura massima pari ad euro 22.164.316,25 (*ventiduemilionicentosessantaquattromilatrecentosedici/25*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 452.332,98 (*quattrocentocinquantaduemilatrecentotrentadue/98*);
- la Regione Puglia, in relazione al predetto programma di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, a valere sulle risorse finanziarie non UE

Allegato A

provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del *Ministero* ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- il *Ministero* intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 22.572.225,34 (*ventiduemilionicinquecentosettantaduemiladuecentoventicinque/34*), di cui euro 451.444,50 (*quattrocentocinquantomilaquattrocentoquarantaquattro/50*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 assegnate al *Ministero* con la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 per il finanziamento della misura dei Contratti di sviluppo e destinate, per euro 500.000.000,00, dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto 10 agosto 2022 ad Accordi di programma sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto medesimo e ad istanze di Accordo di sviluppo aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- il *Ministero* e la Regione Puglia ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di sviluppo (*l'Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la società GE Avio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Articolo 1**
(*Premesse*)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Allegato A

Articolo 2
(Finalità)

1. Con il presente *Accordo*, il *Ministero* e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla società GE Avio S.r.l., come descritti nella proposta di contratto di sviluppo industriale, da realizzarsi presso gli stabilimenti industriali di Pomigliano d'Arco (NA) e Brindisi (BR), nel periodo 2023-2026 al fine di favorire la competitività dell'impresa e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e la Regione Puglia si impegnano a mettere a disposizione risorse finanziarie per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3
(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito, in particolare, dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4
(Quadro finanziario dell'*Accordo*)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo presentato dalla società GE Avio S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il *Ministero* e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 22.616.649,23 (*ventiduemilioneicentosedicimilaseicentoquarantanove/23*), così come illustrato nella tabella sottostante:

Soggetto proponente	Ubicazione	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto)	Copertura

Allegato A

GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)	49.990.000,00 €	19.996.000,00 €	Ministero: 22.572.225,34 €; Regione Puglia: 44.423,89 €
Totale investimenti produttivi		49.990.000,00 €	19.996.000,00 €	
GE Avio S.r.l.	Pomigliano d'Arco (NA)	1.682.894,00 €	687.520,00 €	
GE Avio S.r.l.	Brindisi (BR)	4.266.588,00 €	1.480.796,25 €	
Totale investimenti R&S		5.949.482,00 €	2.168.316,25 €	
Totale inv. produttivo + R&S		55.939.482,00 €	22.164.316,25 €	
Costi di gestione			452.332,98 €	
Totale fabbisogno			22.616.649,23 €	
Totale copertura			22.616.649,23 €	

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia sono pari ad euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 43.535,41 (*quarantatremilacinquecentotrentacinque/41*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del *Ministero* ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
3. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari ad euro 22.572.225,34 (*ventiduemilionicinquecentosettantaduemiladuecentoventicinque/34*), di cui euro 22.120.780,84 (*ventiduemilionicentoventimilasettecentottanta/84*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 451.444,50 (*quattrocentocinquantomilaquattrocentoquarantaquattro/50*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 assegnate al *Ministero* con la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 per il finanziamento della misura dei Contratti di sviluppo e destinate, per euro 500.000.000,00, dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto 10 agosto 2022 ad Accordi di programma sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto medesimo e ad istanze di Accordo di sviluppo aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale.
4. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore dell'impresa, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

Allegato A

5. I costi di gestione saranno riconosciuti all'*Agenzia* con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La società GE Avio S.r.l. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, la suddetta società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.
3. Il *Ministero* e la Regione Puglia si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, la società beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, la società decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

Allegato A

- procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.
2. La Regione Puglia si impegna ad autorizzare al *Ministero* la provvista massima di euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), a seguito di specifica comunicazione da parte del *Ministero* l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal *Ministero* e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
 3. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.
 4. La società GE Avio S.r.l. si impegna a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il *Ministero*.

Articolo 7
(*Comitato tecnico*)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8
(*Durata dell'Accordo*)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2029, e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal *Ministero* e dalla Regione Puglia.
2. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9
(*Disposizioni generali e finali*)

Allegato A

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero delle imprese e del made in Italy

Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Puglia

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
(INVITALIA)**

L'Amministratore delegato

Bernardo Mattarella

GE Avio S.r.l.

L'Amministratore delegato e il Direttore Generale

Riccardo Procacci



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2023	12	06.06.2023

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, LA REGIONE PUGLIA,
L#AGENZIA NAZIONALE PER L#ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D#IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)
E LA SOCIETÀ GE AVIO S.R.L. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:



ELISABETTA VIESTI
06.06.2023 11:14:28
UTC

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

